

**Iniziativa** Siglato un patto tra Governo e Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente

# Insieme contro il randagismo

Lo scopo è migliorare la convivenza tra cittadini e animali d'affezione

**Rose Ricaldi**

**R**andagismo, miglioramento della convivenza tra cittadini e animali da compagnia e lotta al maltrattamento dei cavalli, con particolare riferimento alle corse clandestine: sono questi i principali punti dibattuti durante la prima riunione del tavolo permanente tra il Ministero della Salute e la neonata Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente, che riunisce alcune tra le più importanti associazioni animaliste del nostro Paese, rappresentate durante la riunione dai propri presidenti. **Michela Vittoria Brambilla** (Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente), **Carla Rocchi** (Ente Nazionale Protezione Animali), **Giulio Felicetti** (Lega Anti Vivisezione), **Laura Rossi** (Lega Nazionale per la Difesa del Cane) e **Massimo Comparotto** (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), alla presenza di **Elio Cardinale**, sottosegretario alla Salute, hanno annunciato un patto tra Governo e Federazione delle associazioni animali-

ste, che collaboreranno per combattere così la piaga del randagismo, promuovendo un nuovo approccio culturale di rispetto nei confronti degli animali d'affezione e favorendo la convivenza, migliorandone appunto la qualità, tra gli italiani ed i propri amici a quattro zampe. «La valenza etico sociale di questi temi e la loro ricaduta sulla vita degli italiani ci pongono come prioritaria la loro risoluzione - ha sottolineato il sottosegretario alla Salute, professor **Elio Cardinale** -. A distanza di vent'anni dall'approvazione della legge 281 che doveva occuparsi di prevenire il randagismo, tale piaga non è purtroppo ancora stata debellata. Per tali ragioni, intendendo mettere in atto una forte azione del Ministero della Salute per combattere con rinnovato impulso il fenomeno. Così come ritengo debba essere contrastato in ogni modo lo sfruttamento ed il maltrattamento dei cavalli, animali che dovrebbero essere considerati d'affezione, messo in atto nelle corse clandestine, che peraltro alimentano il giro di affari della criminalità

organizzata». Durante la riunione ci si è anche soffermati sul tema dei cani «pericolosi», argomento tornato purtroppo alla ribalta a seguito di recenti vicende di cronaca: «Non esistono cani «killer» e dobbiamo cancellare per sempre questo appellativo dal vocabolario dei media e della società - ha commentato l'onorevole **Maria Vittoria Brambilla**, presidente **Leidaa** -. Esistono invece cani che possono diventare pericolosi per colpa della mala gestione dell'uomo e dei suoi errori. Riteniamo, pertanto, estremamente importante la collaborazione avviata tra le istituzioni e le associazioni per eliminare alla radice questo deplorabile fenomeno. Come apprezziamo la grande competenza e professionalità del sottosegretario **Cardinale** nell'affrontare il tema della tutela di tutte creature viventi anche come conquista di civiltà e riservando un'attenzione particolare alle esigenze di coloro che convivono con gli animali domestici e vogliono poterli tenere con se anche in viaggio ed in tutti i momenti della vita quotidiana». 🐾



**Legge 281** A vent'anni dalla sua approvazione, la piaga del randagismo non è ancora stata debellata.

